



# Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio  
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



## Newsletter n. 6 Partner del progetto Monitor San

Il partenariato del progetto Monitor San è così composto:

**L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" (IZSUM)** che tramite i suoi laboratori diagnostici individuerà le patologie in studio, strutturerà i protocolli di intervento e al contempo fornirà i dati derivanti dalla sorveglianza passiva. A questi dati prettamente identificabili come "dati sanitari classici" verrà affiancata la valutazione di eventuali antibiotico-resistenze per alcune patologie in alcune popolazioni animali. L'Osservatorio Epidemiologico dell'Istituto predisporrà la sorveglianza attiva ed organizzerà il piano di campionamento, fornirà dati da rilevazioni attualmente in corso, al fine da integrare le informazioni utili al perseguimento degli obiettivi.

**Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (MedVet)** dell'Università degli Studi di Perugia si occuperà di sviluppare dei protocolli che agevolino la categorizzazione delle diverse aziende e permettano di individuare i punti critici aziendali predisponenti lo sviluppo delle patologie. L'attività sarà svolta in forma multidisciplinare e partendo dalle conoscenze in ambito medico veterinario si collaborerà con le altre unità operative coinvolte nel progetto. Nel dettaglio, MedVet collaborerà con l'U.O. di Ingegneria Civile ed Ambientale per la valutazione degli aspetti strutturali delle aziende e per l'aspetto legato alla qualità dell'aria e della lettiera. MedVet collaborerà anche con il DSA3 e DE per la valutazione della sostenibilità aziendale in riferimento alle relazioni esistenti tra qualità e quantità dei prodotti ottenuti, risorse umane disponibili e soluzioni gestionali adottate.

**Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) ed il Dipartimento di Economia (DE) dell'Università degli Studi di Perugia** provvederanno a cooperare nella definizione degli indicatori/variabili di natura olistica, utili alla messa a punto del sistema di valutazione economico-sociale. Provvederanno congiuntamente alle altre unità scientifiche all'analisi dei dati raccolti, alla definizione del campione rappresentativo ed al relativo audit aziendale. Inoltre, metteranno a punto il modello bio-economico di simulazione delle evoluzioni sia a livello aziendale che regionale, nonché saranno coinvolti nella definizione del benchmark di costo attuale rappresentato dalla sorveglianza attiva.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) dell'Università degli Studi di Perugia, oltre a partecipare alla fase organizzativa e divulgativa del progetto, lavorando di concerto con gli altri partner scientifici, si occuperà di:

1. Da un punto di vista strutturale di rilevare e valutare le caratteristiche strutturali delle costruzioni zootecniche oggetto di analisi, con particolare attenzione alle problematiche strutturali ed agli aspetti ambientali. Tali azioni riguarderanno:
  - sopralluoghi in situ, al fine di individuare le caratteristiche costruttive delle strutture e visionare le eventuali documentazioni tecniche e progettuali presenti. Saranno individuate e segnalate anche problematiche costruttive, organizzative e gestionali.
  - i dati acquisiti durante i sopralluoghi verranno opportunamente organizzati e catalogati. In particolare saranno evidenziati i punti di forza e le criticità strutturali/organizzative ed ambientali connesse al benessere animale ed alla diffusione di malattie.
  - si provvederà alla stesura di un protocollo di best-practices da applicare nelle aziende per il





# Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio  
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



miglioramento delle criticità aziendali a livello ambientale/strutturale.

2. Da un punto di vista ambientale il DICA, in collaborazione con gli altri partner, si occuperà principalmente di:
  - Raccolta di dati e informazioni delle aziende zootecniche campione, individuate nei diversi comparti. In particolare, tale fase riguarda una intervista all'allevatore riguardante la gestione dell'allevamento e dei reflui zootecnici, l'uso di antibiotici e la gestione dei capi malati, consumi di acqua/disinfettanti/prodotti per la pulizia e strategie di riduzione dei volumi degli effluenti, fattori di rischio di impatti in vicinanza dell'azienda zootecnica (zone vulnerabili ai nitrati, zone di interesse comunitario e con vincolo ambientale, etc.);
  - Campionamento delle emissioni di ammoniaca all'interno della stalla con fiale statiche;
  - Ricerca bibliografica indici di rischio e possibili soluzioni;
  - Rielaborazione dei dati raccolti e valutazione delle criticità ambientali di ciascuna azienda campione;
  - Elaborazione di un protocollo per la diminuzione degli impatti ambientali negativi sul benessere dell'animale e lo sviluppo di malattie con gli altri partner scientifici.

In particolare, l'azienda zootecnica sarà valutata utilizzando alcuni parametri strutturali con l'obiettivo di renderla più funzionale da un punto di vista di spazi e strutture prevenendo l'insorgenza e la diffusione delle malattie. Allo stesso tempo, all'interno dell'Azienda saranno valutati alcuni parametri ambientali strettamente legati al benessere animale. La persistenza e la diffusione del residuo di antibiotico nei diversi comparti ambientali aumentano il rischio di un'antibiotico-resistenza, con effetti negativi a livello ecologico, sull'allevamento e anche sull'uomo.

## Aziende zootecniche e agroalimentari

F.Ili Soro s.s. Società Agricola	(Ovini da Latte)
F.Ili Testi e Figli s.s.a.	(Bovini da Latte)
Agrigubbio s.s.	(Bovini da Carne)
Scorsolini Maria Rita	(Bovini da Carne)
Panichi Luca	(Bovini da Carne)
Agrigest Società cooperativa Agricola	(Suini)
Ipericon Luigi	(Bovini da Latte)
Profumi e Sapori dell'Umbria Soc. Agr. Coop	

## Partner tecnici

Umbria Allevatori s.r.l.  
IMPRESA VERDE UMBRIA S.R.L.

In queste aziende verranno valutate le caratteristiche sanitarie, gestionali, strutturali e tecniche, secondo gli indicatori individuati. Le informazioni ottenute saranno utilizzate per la costruzione del prototipo del modello bio-economico e la valorizzazione delle produzioni ottenute con tale modello.

In questo modo:

- si preserverà e salvaguarderà il patrimonio zootecnico umbro esistente;
- si introdurranno misure di prevenzione per le principali patologie animali;
- si creeranno le condizioni per una crescita nel settore zootecnico aprendo nuove possibilità di lavoro ed imprenditoria;
- si potranno valutare nuovi processi ed innovative metodologie applicate al settore zootecnico;
- si imposteranno sinergie di lavoro utili per lo sviluppo di progetti futuri.

